



# COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
Provincia di Ravenna

SEGRETARIO GENERALE

**DECRETO DEL SINDACO n. 3 / 2016 del 29/03/2016**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190/2014, RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2015: AGGIORNAMENTO**

## **IL SINDACO**

Premesso che:

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) e successive modificazioni, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, ha previsto limitazioni alla possibilità per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di costituire o partecipare a società;

- in particolare, l'art. 3 comma 27 dispone che le amministrazioni pubbliche "non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza";

- il successivo comma 28 del medesimo art. 3 dispone che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27" del medesimo articolo 3 e che la delibera "è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti";

- il comma 29 del medesimo articolo ha fissato in trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge citata, il termine entro il quale le pubbliche amministrazioni devono cedere ai

terzi, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le società e le partecipazioni vietate ai sensi del precedente comma 27;

- successivamente la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, ha disposto con l'art. 1, comma 569 che "Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile";

- sono escluse dall'ambito di applicazione dei limiti previsti dal comma 27 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 le partecipazioni in società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati (comma 32bis dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244);

### **Considerato che:**

il Comune di Castel Bolognese, al fine di ottemperare a quanto indicato nelle norme citate, con la deliberazione n. 52/2013 ha effettuato la ricognizione delle società partecipate direttamente e, per ognuna, ha indicato le specifiche motivazioni in merito alla sussistenza dei presupposti per mantenere la propria partecipazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

con deliberazione n. 10 del 25 marzo 2015, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha aggiornato la ricognizione delle società partecipate ed ha formulato i necessari indirizzi ai fini dell'adozione del Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge n. 190/2014;

con precedente decreto n. 3/2015, in data 27 marzo 2015, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni unitamente ad una specifica relazione tecnica che stabilisce modalità e tempi di attuazione e mette in evidenza i risparmi conseguibili;

Rilevato che:

ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2015, entro il 31 marzo 2016 il Sindaco predispone una relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Ritenuto, per tutto quanto sopra espresso e per le motivazioni che si ritengono riportate integralmente, di procedere in merito a quanto sopra;

### **DECRETA**

1. approvare, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 1, commi 611 e 612, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni del Comune di Castel Bolognese, allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre affinché il presente provvedimento:
  - sia trasmesso alla Corte dei Conti;

- sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Lì, 29/03/2016

IL SINDACO  
MELUZZI DANIELE  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE  
DI CASTEL BOLOGNESE**

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
Provincia di Ravenna

P.zza Bernardi, n. 1 48014 Castel Bolognese (RA)  
C.F. e P. Iva 00242920395

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ O DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE O INDIRETTE  
DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE - ANNO 2015  
AGGIORNAMENTO 2016**

(ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014;

Tenuto altresì conto di quanto disposto all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007;

Considerati gli indirizzi formulati dal Consiglio comunale con l'atto n. 10 del 25 marzo 2015;

Visto il Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Castel Bolognese - anno 2015, approvato con Decreto del Presidente n. 3/2015 del 27 marzo 2015;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 18 della Legge, 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia), recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Considerato quanto indicato nella Relazione tecnica di aggiornamento del citato Piano operativo per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Castel Bolognese, di cui al comma 612, art. 1 della suddetta Legge 190/2014, **Allegato a**), parte integrante e sostanziale del presente Piano Operativo,

**SI CONFERMA** il contenuto del Piano operativo 2015, in ordine ai processi di razionalizzazione del gruppo pubblico locale attivati dal Comune precedentemente all'entrata in vigore della Legge n. 190/2014.

Si dà atto inoltre che l'aggiornamento e la conferma degli obiettivi di razionalizzazione 2015 di seguito sintetizzati è ricavabile dalle motivazioni e conclusioni riportate nell'allegata relazione tecnica e che le

iniziative messe in campo per il loro raggiungimento sono state attuate secondo le modalità indicate nella relazione medesima e in quella approvata con decreto n.3/2015.

Il Piano e gli indirizzi di razionalizzazione sono stati trasmessi, entro il 30 aprile 2015, a tutte le società partecipate dal Comune di Castel Bolognese ricomprese nel perimetro di razionalizzazione affinché adottassero iniziative coerenti con gli obiettivi fissati dalla normativa e dal Piano stesso.

Tali iniziative riguardano obiettivi pre-definiti, in termini di semplificazione di *governance* e/o di riduzione complessiva dei costi gestionali e degli organi amministrativi delle società.

A fronte di tali indirizzi le società hanno dato seguito alle sollecitazioni attivando confronti tra i soci e con altri soggetti istituzionali e formulando ipotesi evolutive e di razionalizzazione in sede societaria. La Relazione tecnica allegata presenta una sintesi generale di tali riscontri..

Prendendo atto della non completa formalizzazione effettuata dalle società, almeno con le modalità richieste originariamente dall'Amministrazione, pur nella consapevolezza che nella sostanza le società coinvolte hanno attivato iniziative in generale coerenti con quanto richiesto, nel corso del 2016 occorrerà adottare interventi operativi per sensibilizzare le partecipate a una maggiore attenzione riguardo alle modalità e alla tempistica di riscontro alle richieste dell'Ente socio.

Il presidio dei processi di razionalizzazione e dismissione già in atto relativi a STEPRA Soc. Cons. a r. l. è stato svolto a livello operativo. Per quanto riguarda la liquidazione STEPRA, in base alle attuali informazioni, si prevede che le gestioni di chiusura attivate dai liquidatori incaricati non si concludano prima del primo semestre 2017.

Il processo di dismissione delle quote di partecipazione in SENIO ENERGIA s.r.l. è stato affidato al Comune di Casola Valsenio che ha svolto la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'alienazione di tutte le quote di proprietà degli enti pubblici.

Per quanto riguarda il processo di dismissione di specifiche società individuate nella Relazione tecnica allegata al Piano operativo 2015, la seguente tabella di riepilogo fornisce un quadro sintetico del livello di raggiungimento degli obiettivi e delle relative azioni compiute in attuazione del Piano operativo 2015.

**Esito delle azioni specifiche previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipate del Comune di Castel Bolognese - 2015**

Denominazione società	Azioni previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione 2015	Esiti ed eventuali evoluzioni in corso
<b>SOCIETÀ DI AREA TERRE DI FAENZA</b> Soc. Cons. a r.l.	SI	L'Ente ha ceduto la propria quota di partecipazione alla società Con. Ami Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, con scrittura privata in data 11 gennaio 2016, a seguito di asta pubblica svolta dal Comune di Faenza per delega del Comune di Castel Bolognese. La cessione è stata effettuata per il valore nominale della quota, pari ad € 1.032,00.
<b>S.TE.P.RA.</b> Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	SI	Società posta in liquidazione.
<b>SENO ENERGIA</b> s.r.l.	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 18 maggio 2015, prot. 5929, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andati deserti due tentativi di vendita mediante procedura aperta. La liquidazione del valore della quota di partecipazione dovrà essere effettuata a norma di legge.
<b>START ROMAGNA</b> <b>S.p.A.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 26 novembre 2015, prot. 14269, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andato deserto il tentativo di vendita mediante procedura aperta. La società, con nota acquisita al protocollo n. 181 in data 8 gennaio 2016, ha comunicato che essendo andata deserta la gara l'Ente mantiene la quota di partecipazione e di non essere tenuta conseguentemente alla liquidazione del valore della stessa.
<b>ERVET S.p.A.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 26 novembre 2015, prot. 14264, ai sensi

		dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andato deserto il tentativo di vendita mediante procedura aperta. La società, con nota acquisita al protocollo n. 1547 in data 9 febbraio 2016, ha comunicato di non accogliere la richiesta non essendosi verificate le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile
<b>SOCIETA' PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 26 novembre 2015, prot. 14267, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andato deserto il tentativo di vendita mediante procedura aperta.

## Conclusioni

Facendo proprio quanto indicato nelle conclusioni della Relazione tecnica di aggiornamento allegata, visti gli esiti delle attività messe in campo dall'Amministrazione in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione 2015 delle società partecipate dal Comune di Castel Bolognese, si può ritenere che quanto in esso indicato sia stato sostanzialmente effettuato. Come previsto, una buona parte delle iniziative di razionalizzazione intraprese nel 2015 presenta orizzonti temporali per la propria conclusione che vanno oltre il singolo esercizio di bilancio.

L'aggiornamento del Piano operativo 2015 porta a ritenere opportuno valutare la ridefinizione e riprogrammazione di alcune delle azioni da completare e individuare eventuali nuovi obiettivi e interventi che, alla luce di alcuni esiti non definitivi. In tal caso, ovviamente, tali eventuali proposte di aggiornamento degli indirizzi saranno sottoposte al Consiglio al fine di rinnovare o modificare quelli del 2015. Fermo restando che, ovviamente e in ogni caso, il Consiglio è stato e sarà chiamato ad approvare tutti gli atti di competenza propedeutici a completare ogni azione operativa intrapresa.

Però, tenuto conto che l'art. 18 della Legge, 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ha formulato indirizzi affinché il Governo approvi un apposito decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche

amministrazioni, risulta opportuno attendere che si completi il quadro normativo in tale materia al fine di sottoporre al Consiglio una proposta di ricognizione e la definizione di nuovi indirizzi nell'ambito di un contesto già delineato a livello locale, ma da riadattare in base alla norma in via di definizione.

Lo schema di decreto delegato, nel caso non subisca particolari modifiche in fase di definitiva approvazione, prevede che sia effettuata una revisione straordinaria e la razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli enti pubblici. Inoltre, tale decreto formulerà nuove indicazioni, criteri e requisiti riguardo alla "partecipabilità" delle società da parte delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, si ritiene opportuno che gli esiti del Piano operativo 2015, aggiornato esclusivamente riguardo alle iniziative ancora in corso, vengano sottoposti al Consiglio per la presa d'atto dello stato di attuazione dello stesso.

Successivamente, il Consiglio avrà ulteriori elementi normativi e contestuali per effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente e formulare rinnovati indirizzi per l'operatività della razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Castel Bolognese.

Castel Bolognese, 25 marzo 2016

**Il Sindaco**  
**Daniele Meluzzi**  
*(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*





**COMUNE**  
**DI CASTEL BOLOGNESE**  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
Provincia di Ravenna

P.zza Bernardi, n. 1 48014 Castel Bolognese (RA)  
C.F. e P. Iva 00242920395

**ALLEGATO a)**  
**RELAZIONE TECNICA**  
**ALL'AGGIORNAMENTO DEL**  
**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ O DELLE**  
**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE O INDIRETTE DEL**  
**COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**  
(EX ART. 1, COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190)

**1. PREMESSA**

**1.A INQUADRAMENTO NORMATIVO E INDIRIZZI DEL CONSIGLIO**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 e degli indirizzi formulati dal Consiglio comunale con la deliberazione consiliare n. 10 del 25/3/2015, è stata redatta la Relazione tecnica di cui al comma 612, art. 1 della suddetta Legge, poi allegata al Piano Operativo di razionalizzazione delle società o delle partecipazioni societarie dirette o indirette del Comune di Castel Bolognese, adottato dal Presidente con apposito decreto n. 3 del 27/3/2015, poi trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con nota n. 3831 del 31/3/2015.

La presente relazione è predisposta ai fini della verifica annuale sull'attuazione e dell'aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione di cui all'oggetto da trasmettere alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna.

Con il citato atto consiliare n. 10/2015, il Consiglio del Comune di Castel Bolognese aggiornò la ricognizione sulle partecipazioni di cui all'art. 3, comma 27 della Legge n. 244/2007, già effettuata con atto consiliare n. 71 del 29/12/2010 e con atto consiliare 52 del 30/9/2013, ridefinendo la natura e le

caratteristiche dei soggetti partecipati facenti parte del Gruppo pubblico comunale, anche alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, oltre che delle esigenze gestionali dell'Ente e di sviluppo del territorio.

In tale sede, il Consiglio formulò indirizzi al Sindaco per la definizione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Castel Bolognese, di cui al citato art. 1, c. 612, della Legge n. 190/2014.

L'aggiornamento della ricognizione di cui all'art. 3, c. 27 della Legge n. 244/2007, ha prodotto l'esito di seguito riportato in forma tabellare e di cui il Piano Operativo di Razionalizzazione ha tenuto conto (Tab. 1).

**Tab. 1 - Esito dell'aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni dirette del Comune di Castel Bolognese ai sensi dell'art. 3, c. 27 della Legge n. 244/2007**

<b>Denominazione società</b>	<b>Requisiti per il mantenimento di cui all'art. 3, c. 27 della Legge n. 244/2007</b>	<b>Eventuali evoluzioni in corso o già oggetto di indirizzi di razionalizzazione (situazione attuale)</b>
<b>AMBRA S.r.L.</b>	SI	In corso processo di integrazione con agenzie locali per la mobilità di Forlì-Cesena e Rimini
<b>Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.</b>	SI	
<b>Banca di Credito Coop. Soc. Coop. p.a.</b>	SI	
<b>PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R.</b>	SI	Partecipazione posta in vendita
<b>ERVET S.p.A.</b>	SI	Partecipazione posta in vendita
<b>LEPIDA S.p.A.</b>	SI	
<b>SOCIETÀ DI AREA TERRE DI FAENZA Soc. Cons. a r.l.</b>	SI	Partecipazione posta in vendita
<b>S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</b>	SI	Società posta in liquidazione
<b>START ROMAGNA S.p.A.</b>	SI	Partecipazione posta in vendita
<b>AZIMUT S.p.A.</b>	SI	
<b>SENO ENERGIA s.r.l.</b>	SI	Partecipazione posta in vendita

**1.B. "PERIMETRO" DELLE PARTECIPAZIONI SOGGETTE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015**

Come già accennato sopra, l'atto di aggiornamento della ricognizione sulla partecipabilità delle società del Comune di Castel Bolognese, tenuto conto di quanto indicato all'art. 1, commi 611 e 612, ha inteso analizzare anche il "perimetro" delle partecipazioni nell'ambito del quale attivare le valutazioni che il Sindaco avrebbe effettuato nell'adottare il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipate dirette e indirette dell'Ente, formulando conseguenti indirizzi per la definizione dello stesso.

I criteri da utilizzare per valutare l'attuazione della razionalizzazione delle partecipate, in base a quanto stabilito dal citato comma 611 sono i seguenti:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo e delle strutture aziendali, nonché riduzione delle relative remunerazioni.

Il Consiglio del Comune di Castel Bolognese, all'atto dell'aggiornamento della ricognizione delle società partecipate, effettuata con il citato atto consiliare n. 10 del 25 marzo 2015, formulò i seguenti indirizzi al Sindaco per la definizione del "perimetro" di attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014:

- A. delimitare l'ambito di razionalizzazione alle società partecipate direttamente e a quelle indirette che siano sottoposte a controllo o influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da società partecipate direttamente con quote di controllo oppure soggette a controllo analogo indiretto, tenuto conto che diversamente da quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della legge finanziaria per il 2008, il perimetro dell'indagine del Piano Operativo di Razionalizzazione non riguarda le sole partecipazioni dirette dell'Ente, ma ricomprende anche le partecipazioni societarie indirette;

- B. considerare solo le partecipazioni detenute in società, escludendo le partecipazioni dell'Ente nei soggetti aventi ulteriori forme giuridiche, quali ad esempio aziende speciali, fondazioni, associazioni, aziende consortili e consorzi tra enti locali, seguendo il dato letterale della norma;
- C. tenere conto dei seguenti indirizzi per la definizione del Piano Operativo di Razionalizzazione, da applicare all'analisi di singole specifiche società partecipate:
- a) fatti salvi i criteri di cui al citato art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, occorre considerare le partecipazioni societarie del Comune di Castel Bolognese anche in base alla strategicità e ai legami storici delle stesse con il territorio, fatto salvo il necessario presidio per la sostenibilità economico-finanziaria pluriennale delle partecipazioni;
  - b) integrare eventualmente il Piano Operativo con indirizzi per l'attuazione di valutazioni condivise a livello di area vasta per verificare se vi siano i presupposti di razionalizzazione anche per società che soddisfano positivamente i criteri di cui al comma 611;
  - c) nei casi di cui ai precedenti punti a) e b), il Piano Operativo può prevedere che vengano effettuati anche studi di approfondimento per gli impatti economico-finanziari e patrimoniali di lungo periodo, da effettuare preventivamente all'attivazione di eventuali processi di cessione o recesso delle partecipazioni.

Poiché la Legge di Stabilità 2015 amplia anche alle partecipazioni indirette l'esigenza di attuare la razionalizzazione, il Consiglio comunale ha fornito gli indirizzi già citati al paragrafo 1.B per la definizione del "perimetro" nell'ambito del quale attivare le valutazioni e le eventuali azioni di razionalizzazione.

Le partecipazioni indirette attraverso le società facenti parte della categoria 1., per una sorta di proprietà transitiva, sono da ritenere analogamente ad esse come non soggette a necessità di razionalizzazione, a meno che le stesse società partecipate direttamente non valutino necessaria l'attivazione di specifici processi di razionalizzazione del proprio gruppo, tenuto conto anche degli indirizzi che i soci intenderanno fornire in linea generale, in ottica di *governance* condivisa ed efficiente.

### **1.C. CARATTERISTICHE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE**

In base a quanto disposto dalla citata normativa e dai conseguenti indirizzi del Consiglio, il Piano Operativo 2015 ha valutato le partecipazioni societarie di cui al perimetro di razionalizzazione definito al precedente paragrafo, inserendole all'interno delle seguenti categorie, ai fini dell'attuazione della razionalizzazione delle stesse:

Cat. 1. società per le quali sussistono tutti i requisiti per il mantenimento della partecipazione nelle condizioni originarie;

Cat. 2. società che presentano una o più criticità, in base ai criteri definiti dal comma 611 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014;

Cat. 3. società che, sebbene non sussistano in senso stretto le criticità di cui al punto 1., possono essere oggetto di razionalizzazione tenuto conto del mutato quadro del settore di attività specifico in cui operano oppure in quanto possono essere soggetti idonei per eventuali processi di integrazione con altre partecipate, funzionali al perseguimento del presente Piano di operativo razionalizzazione.

Il Comune di Castel Bolognese, anche in accordo con altri enti locali del territorio, ha già attivato processi di dismissione o cessazione di partecipazioni societarie che sono da ritenere coerenti e integranti del Piano operativo di razionalizzazione. Si tratta nello specifico della liquidazione già in atto della società STEPRA Soc. Cons. a r.l. e dell'alienazione dell'intera partecipazione detenuta nella società SENIO ENERGIA s.r.l.

## **2. IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE 2015: OBIETTIVI, AZIONI E STATO DI ATTUAZIONE**

### **2.A IL PIANO OPERATIVO 2015**

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Castel Bolognese, in considerazione del quadro normativo, degli indirizzi formulati dal Consiglio e delle caratterizzazioni, come riepilogati al precedente paragrafo 1., si poneva i seguenti obiettivi e prevedeva le conseguenti iniziative attuative.

Innanzitutto, il Piano poneva obiettivi generali di efficientamento del Gruppo pubblico comunale.

A livello operativo, quindi, l'attuazione del Piano 2015 delle società partecipate dal Comune di Castel Bolognese, prevedeva:

1. coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le società partecipate rientranti nel perimetro di potenziale razionalizzazione, riguardo all'esigenza di attuare processi di efficientamento e riduzione dei costi di gruppo;
2. per le società individuate nelle sopra descritte Categorie 2 e 3, il Comune di Castel Bolognese si sarebbe attivato con la seguente gradualità di massima:
  - a) valutazioni in ordine alla fattibilità della cessione della propria quota di partecipazione, operando di conseguenza;
  - b) qualora non fosse risultata fattibile la cessione della quota, si sarebbe effettuato recesso ai sensi di quanto previsto dallo statuto societario, dal Codice Civile e dall'art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
  - c) in ogni caso, le iniziative di cui ai precedenti punti a) e b) sarebbero state accompagnate dall'attivazione di tavoli di condivisione con gli altri soci istituzionali ed enti locali per verificare la possibilità di procedere alla razionalizzazione attraverso accorpamenti e integrazioni societarie in ambiti territoriali di area vasta.

Per quanto riguarda le società ricadenti nelle sopra richiamate Categorie 2 e 3, con il Piano operativo 2015 il Comune di Castel Bolognese si è posta gli obiettivi che di seguito vengono riportati, dando atto dei processi di liquidazione o recesso già in corso per STEPRA Soc. Cons. a r.l. e Senio Energia S.r.l.:

- attivazione di un confronto a livello societario e con gli altri enti locali per l'evoluzione della società Terre di Faenza Soc. Cons a r.l. finalizzato a condividere politiche d'area vasta, attuabili anche attraverso processi aggregativi con altre realtà, nell'ambito di un processo di riorganizzazione nell'ambito de Comune di Castel Bolognese e su livello territoriale più ampio per le politiche di supporto al turismo. La seguente Tabella di riepilogo (Tabella 3) fornisce un quadro sintetico del livello di raggiungimento degli obiettivi e delle relative azioni attivate in attuazione del Piano operativo 2015.

**Tab. 3 - Esito delle azioni specifiche previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipate dell'Comune di Castel Bolognese - 2015**

<u>Denominazione società</u>	<u>Azioni previste dal Piano Operativo di razionalizzazione 2015</u>	<u>Esiti ed eventuali evoluzioni in corso</u>
<b>AMBRA S.r.L.</b>	NO	In corso processo di integrazione con agenzie locali per la mobilità di Forlì-Cesena e Rimini
<b>Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.</b>	NO	Nessuna azione specifica
<b>Banca di Credito Coop. Soc. Coop. p.a.</b>	NO	Nessuna azione specifica
<b>PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 26 novembre 2015, prot. 14267, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andato deserto il tentativo di vendita mediante procedura aperta.
<b>ERVET S.p.A.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 26 novembre 2015, prot. 14264, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andato deserto il tentativo di vendita mediante procedura aperta. La società, con nota acquisita al protocollo n. 1547 in data 9 febbraio 2016, ha comunicato di non accogliere la richiesta non essendosi verificate le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile
<b>LEPIDA S.p.A.</b>	NO	Nessuna azione specifica
<b>SOCIETÀ DI AREA TERRE DI FAENZA Soc. Cons. a r.l.</b>	SI	L'Ente ha ceduto la propria quota di partecipazione alla società Con. Ami Consorzio Azienda Multiservizi

		Intercomunale, con scrittura privata in data 11 gennaio 2016, a seguito di asta pubblica svolta dal Comune di Faenza per delega del Comune di Castel Bolognese. La cessione è stata effettuata per il valore nominale della quota, pari ad €1.032,00.
<b>S.TE.P.RA.</b> Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	SI	Società posta in liquidazione
<b>START ROMAGNA S.p.A.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 26 novembre 2015, prot. 14269, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andato deserto il tentativo di vendita mediante procedura aperta. La società, con nota acquisita al protocollo n. 181 in data 8 gennaio 2016, ha comunicato che essendo andata deserta la gara l'Ente mantiene la quota di partecipazione e di non essere tenuta conseguentemente alla liquidazione del valore della stessa.
<b>AZIMUT S.p.A.</b>	NO	Nessuna azione specifica
<b>SENO ENERGIA s.r.l.</b>	SI	Il procedimento per la dismissione della partecipazione si è concluso con la comunicazione effettuata alla società con nota in data 18 maggio 2015, prot. 5929, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, come modificata dal d.l. n. 16/2014 convertito in l. n. 68/2014, ovvero la cessazione della partecipazione essendo andati deserti due tentativi di vendita mediante procedura aperta. La liquidazione del valore della quota di partecipazione dovrà essere effettuata a norma di legge.



## **2.B VALUTAZIONI SPECIFICHE RIGUARDO AI GENERALI PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE IN ATTO**

La Relazione allegata al Piano operativo di razionalizzazione 2015 fornì anche specifiche valutazioni riguardo ad ogni singola partecipata, focalizzando maggiormente l'attenzione su quelle che nella Tabella 2 sono state indicate nelle Categorie 2 e 3.

## **3. CONCLUSIONI**

Considerati gli esiti sopra descritti delle attività messe in campo dall'Amministrazione in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione 2015 delle società partecipate dal Comune di Castel Bolognese, si può ritenere che quanto in esso indicato sia stato sostanzialmente effettuato. Come previsto, una buona parte delle iniziative di razionalizzazione intraprese nel 2015 presenta orizzonti temporali per la conclusione che vanno oltre il singolo esercizio di bilancio.

L'aggiornamento del Piano operativo, adottato dal Sindaco nel contesto degli indirizzi del Consiglio, potrebbe ridefinire e riprogrammare le azioni da completare e individuare eventuali nuovi obiettivi e interventi che, alla luce degli esiti non definitivi di alcune azioni attuate, sarebbe opportuno che fossero segnalati al Consiglio al fine di rinnovare o modificare gli indirizzi del 2015. Fermo restando che, ovviamente e in ogni caso, il Consiglio è stato e sarà chiamato ad approvare tutti gli atti di competenza propedeutici a completare ogni azione operativa intrapresa.

Tenuto conto però che l'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ha formulato indirizzi affinché il Governo approvi un apposito decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, risulta opportuno attendere che si completi il quadro normativo in tale materia al fine di sottoporre al Consiglio una proposta di ricognizione e la definizione di nuovi indirizzi nell'ambito di un contesto già delineato a livello locale, ma da riadattare in base alla norma in via di definizione.

Proprio in queste settimane lo schema di tale decreto - cosiddetto Testo unico delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche - è stato reso noto e sottoposto all'esame preventivo delle competenti

Commissioni parlamentari. Lo schema di decreto, nel caso non subisca particolari modifiche in fase di definitiva approvazione, prevede sia una revisione straordinaria, sia la razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli enti pubblici. Inoltre, tale Testo unico formula nuove indicazioni, criteri e requisiti riguardo alla "partecipabilità" delle società da parte delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto si ritiene opportuno che gli esiti del Piano operativo 2015, aggiornato esclusivamente riguardo alle iniziative ancora in corso, vengano sottoposti al Consiglio per la presa d'atto dello stato di attuazione dello stesso.

Successivamente, il Consiglio avrà ulteriori elementi normativi e contestuali per effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni comunali e formulare rinnovati indirizzi per l'operatività della razionalizzazione delle società partecipate..

Castel Bolognese 25 marzo 2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*dr.ssa Iris Gavagni Trombetta*

*Documento firmato digitalmente*